

BASKET
Play off
ultimi
verdetti

■ Con ogni probabilità la Viola di Reggio Calabria, che nei giorni scorsi ha addirittura scritto al presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, non sparirà dalla geografia del basket italiano. I problemi economici - ma non solo quelli - potrebbero essere risolti con l'aiuto della Regione e quello di un'azienda in grado di dare un marchio da far stampare sulle casacche della Viola del prossimo anno. E' più che una boutade, questa. Dalla Calabria, intanto, i tifosi hanno fatto anche una raccolta di firme per dire no alla scomparsa della squadra di pallacanestro. Duemila in tutto, ma la raccolta continua, come proseguono le belle prove della squadra cittadina. «Non spariremo, o, almeno, cercheremo di fare tutto il possibile per non dover dire addio a questo mondo». Intanto stasera si gioca il penultimo turno della fase ad orologio, quella che dà la griglia finale per i play off.

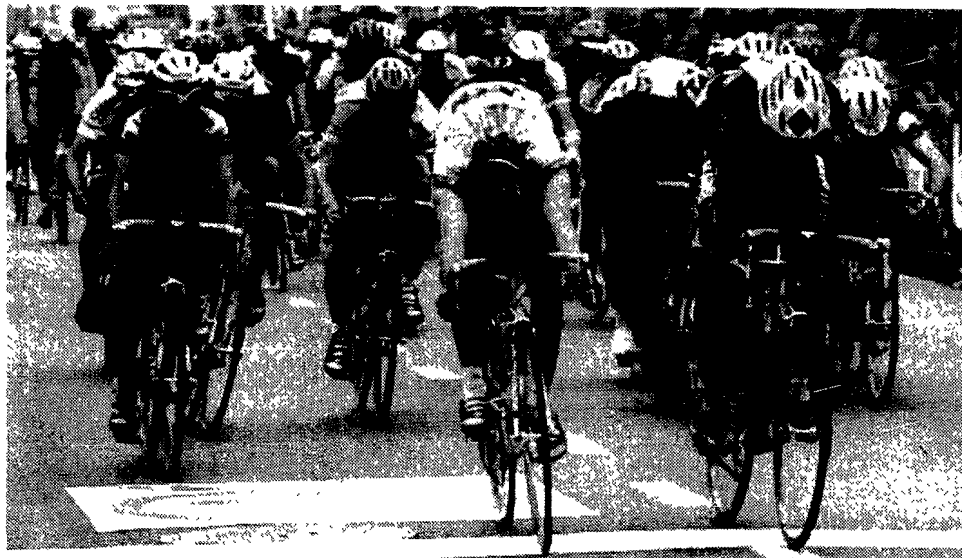
Buckler e Teamsystem giocheranno per il primo posto mentre per i restanti quattro posti (dal 3 al 6) saranno Benetton, Nuova Tirrena, Cagiva, Madigan e Stefanel a darsi battaglia. Stasera (ore 20.30) diversi saranno gli incontri decisivi. Come quello di Bologna dove Carlton Myers e soci incontreranno la Cgiva di Varese dove gioca Andrea Meneghin, figlio del mitico Dino. I lombardi sembrano essersi ripresi dal momento di crisi ed ora cercano di conquistare un posto per la fase finale.

Le partite di stasera: Teamsystem Bologna-Cagiva Varese; Nuova Tirrena Roma-Olitalia Forlì; Stefanel Milano-Viola Reggio Calabria; Madigan Pistoia-Scavolini Pesaro; Mash Verona-Buckler Bologna (diretta su Tele+ 2); Cx Orologi Siena-Benetton Treviso; Illycafé Trieste-Teorematour Milano.

La classifica: Buckler e Teamsystem 42; Benetton e Cagiva 38; Stefanel 36; Nuova Tirrena 34; Scavolini 32; Viola e Madigan 30; Mash 28 e Olitalia 28. Cx Siena 24, Teorema Milano 10, Illy 8.

**Nelissen cade
Tibia e femore
fratturati**

La Gand-Wevelgem ha avuto come prologo indesiderato un brutto incidente di cui è rimasto vittima lo sfortunato Wilfried Nelissen, passista veloce belga. La corsa del corridore è finita appena dopo nove chilometri. Il campione del Belgio, mentre pedalava in gruppo è caduto in maniera rovinosa, battendo pesantemente il corpo sull'asfalto. Le sue condizioni sono subito apparse gravi. Ricoverato all'ospedale di Gand gli sono state riscontrate fratture multiple ed esposte della tibia destra nonché la frattura del femore. Non ha riportato alcun danno alla testa o al collo, ma ha perduto circa un litro di sangue. I medici però hanno escluso complicazioni di carattere circolatorio. Subito dopo l'arrivo in ospedale è stato sottoposto ad un primo intervento chirurgico alla tibia. In un secondo tempo, stando a quanto riferito dal suo direttore sportivo Jean Luc Vandenbroucke, Nelissen sarà operato anche al femore. Nel 1995 il belga si era fratturato la clavicola per una caduta durante la Kuurne-Bruxelles-Kuurne. Secondo la ricostruzione dell'incidente, Nelissen con il gruppo che procedeva in fila indiana ad alta velocità, avrebbe urtato con la gamba destra un paletto che separava la strada da una pista ciclabile.



L'arrivo vittorioso del belga Tom Steels nella Gand-Wevelgem

Ansa

CICLISMO. Alla Gand-Wevelgem, il belga batte di un soffio Lombardi e Baldato
Steels, sprint all'ultimo centimetro

Gand-Wevelgem, ha vinto Steels, ma gli italiani si sono comportati onorevolmente. Ballerini è stato uno dei protagonisti (è stato ripreso a pochi chilometri dall'arrivo), mentre Lombardo e Baldato sono arrivati secondo e terzo

NOSTRO SERVIZIO

■ WEVELGEM Italiani, fermi un giro il dominio degli azzurri, alla giostra della classiche, viene interrotto da Tom Steels, il venticinqueenne sprinter belga che s'aggiudica la 58esima Gand Wevelgem davanti a Giovanni Lombardi e a Fabio Baldato Steels, 10 vittorie all'attivo, ha battuto Lombardi per pochi centimetri dopo una lunga volata in cui il velocista pavese ha recuperato parecchie posizioni. «Mi dispiace, ci sono arrivato vicino, ma ormai non avevo più benzi-

na» ha spiegato Lombardi dopo la premiazione. «Purtroppo, non ho ancora raggiunto la condizione dello scorso anno. Più volte, per arrivare fino in fondo, ho dovuto stringere i denti. Comunque, un secondo posto è sempre un buon risultato».

Segni dei tempi: un secondo e un terzo posto, in questa corsa di cartello delle Fandre occidentali, ci sembrano una sconfitta, o comunque una netta frenata. Il ciclismo italiano, dopo i successi di Colom-

bo (Sanremo) e di Bartoli (Giro della Fiandre), è così veloce da mettere in ombra anche dei piazzamenti tutt'altro che disdicevoli. Meglio così: vuol dire che nelle corse in linea godiamo di ottima salute.

A proposito di buona salute, in prospettiva della Parigi-Roubaix, vanno segnalate le ottime condizioni di Franco Ballerini, il forte corridore toscano che l'anno scorso, dopo una sfortunatissima serie di piazzamenti (nel '93 fu battuto da Duclos Lassalle per una differenza di 8 millimetri), si aggiudicò con un arrivo solitario la classica del pavè. Ballerini, a parte la volata, è stato il protagonista assoluto di questa Gand-Wevelgem tornata quest'anno al vecchio tracciato (208 km con la salita del Kemmelberg da affrontare due volte). Scattato sulla prima impennata, il toscano ha poi rilanciato l'azione, dando il ritmo all'unica vera fuga della giornata. Con Museeuw e Ludwig, Ballerini è arrivato fino al secondo passaggio del Kemmel-

berg (a 33 chilometri dal traguardo). Sulla salita, ha poi sferrato l'ultimo attacco prima di essere ripreso da un gruppetto abbastanza nutrito comprendente anche Lombardi, Bortolami e Sciandri. Negli ultimi chilometri, preparandosi il gruppo per la volata finale, l'azione di Ballerini si è esaurita. Un ottimo test, comunque. L'anno scorso, proprio in questa classica, il toscano cadendo si fece male a una spalla. Un handicap che non gli impedì di arrivare da solo nel leggendario velodromo di Roubaix.

Molto pimpante anche Fabio Baldato, il velocista veneto classificatosi terzo alle spalle di Lombardi e Baldato, pur non essendo più giovanissimo (28 anni) è un altro personaggio emergente del nostro ciclismo. Anche lui, come Ballerini, ha la Roubaix come obiettivo prioritario. Due anni fa si piazzò secondo alle spalle di Tchmil riuscendo a battere in volata il corridore toscano. Secondo in Coppa del Mondo (dietro a Bartoli che domenica darà forfait), Baldato ha

la possibilità di diventare leader della classifica anche con un piazzamento. «La Roubaix è una corsa unica. Molti la odiano perché dicono che è ingiusta, arbitraria, troppo affidata al caso. Io non sono d'accordo. Per vincerla, bisogna essere fortissimi. Peccato che, a volte, non basta neppure quello. Io ci proverò, come tutti gli anni. Anche per Ballerini sembrava una corsa stregata, alla fine c'è riuscito. L'altro sogno, che ho nel cassetto, è quello di una medaglia olimpica. Mi vogliono inserire nel quartetto dell'inseguimento, a me però affascina di più la corsa su strada».

Vittoria di Zanini

Se in Belgio, gli italiani si sono dovuti accontentare delle piazze d'onore, in Spagna, nel Giro dei Paesi Baschi, c'è da registrare la vittoria in volata di Stefano Zanini nella terza tappa. Il condore della Gewiss ha superato Virenco, Hamburger, Chappucci e Rebelin. Francesco Casagrande ha conservato la maglia di leader della classifica.

Canottaggio, Pavia e Milano sfidano Cambridge-Oxford

I fortissimi equipaggi di canottaggio di Oxford e Cambridge domenica prossima all'Ildroscolo di Milano sfideranno gli «otto» delle università di Pavia e Milano sulla classica distanza dei 2000 metri.

Calcio, Primavera Coppa Italia alla Fiorentina

La Fiorentina s'è aggiudicata la Coppa Italia Primavera, superando per 2-1 nella finale di ritorno a Firenze il Torino (andata 0-0). Le reti per i viola Flachi e Vendrame, Bernardi per i granata.

Calcio, Cesena Campo squalificato per un turno

Il giudice sportivo ha squalificato il campo del Cesena (serie B) per un turno, in seguito alla violenta contestazione del suo presidente Lugaresi nei confronti di un guardalinee. È stato inoltre inibito per due anni il dirigente romagnolo, squalificati i giocatori Aloisi e Corrado (due turni), Tramezzano (una giornata). Ecco gli altri squalificati della serie B (tutti per una giornata): Brambati e Cozza (Lucchese), Meloni (Chievo Verona), Valoti (Verona), Adani (Brescia), Di Somma e Iachini (Palermo), Farns (Pescara), Ferrante (Salermitana), La Spada (Reggiana), Masolini e Napolitano (Fidelis Andria), Nappi (Genoa), Pavan (Venezia), Poli e Torbidom (Reggina), Suppa (Penzia).

Calcio, ad Ascoli su campo neutro Foggia-Verona

Il Foggia sconterà sul campo neutro di Ascoli Piceno la terza e ultima giornata di squalifica del proprio campo, in occasione di Foggia-Verona del 20 aprile prossimo.

Ciclismo, Coni Stella d'argento a Eugenio Bomboni

ieri pomeriggio al Foro Italoico a Roma il Coni ha consegnato la Stella d'argento al Merito Sportivo a Eugenio Bomboni, dirigente della Primavera Ciclistica, come riconoscimento per l'opera da lui svolta per la promozione del ciclismo.

OLIMPIADI. In ritardo i lavori
Cento giorni al via
Atlanta è un cantiere

NOSTRO SERVIZIO

■ La fiamma olimpica è già in viaggio per Atlanta. Ma a cento giorni esatti dall'apertura della 26ª Olimpiade la città di «Via col Vento» è ancora un immenso cantiere. Molti progetti sono in clamoroso ritardo. E la domanda comincia a rimbalzare: sarà pronta Atlanta per il 19 luglio? «Abbiamo accettato una scommessa rischiosa: compiere 50 anni di rinnovamento urbano nello spazio di due anni - ammette Billy Paine, presidente del comitato organizzatore (ACOG) -». Abbiamo sfruttato le Olimpiadi per rinnovare la città. Non tutto è andato per il verso giusto. Ma saremo pronti? A cento giorni dall'apertura, gran parte degli impianti sportivi hanno ancora l'aspetto di cantieri. La città è una nuvola di polvere dove il sottofondo acustico dei martelli pneumatici e dei bulldozer è continuo, dove il panorama urbano è dominato dalle gru. Si lavora per ampliare i marciapiedi del centro, per costruire parchi e piazze, per rinnovare semafori, fogne, condutture idriche. Interi quartieri di Atlanta, popolati di barboni, sono stati rasi al suolo e sostituiti da casette moderne. L'aeroporto Hartsfield è stato ritatto, le autostrade sono state allargate. Ma i massicci lavori di rifacimento di Atlanta, i più radicali da molte Olimpiadi a questa parte, hanno incontrato numerosi contrattempi e massicci ritardi. Un esempio per tutti: la costruzione del grande tripode che dovrà ospitare la fiamma olimpica non è stata ancora iniziata. E il nuovo Centennial Park di Atlanta, la spianata verde che voleva diventare il centro sociale di questa Olimpiade, è ancora una valle di fango. «Ce la faremo - afferma Bill Campbell, il sindaco di Atlanta - abbiamo sfruttato l'avvento delle

Olimpiadi per migliorare la qualità della vita dei nostri cittadini. La città sta andando incontro ad una straordinaria metamorfosi». Per strada gli abitanti di Atlanta hanno visto solo gli aspetti negativi di questa trasformazione. da due anni i lavori stradali hanno reso un inferno gli spostamenti. E le cose potranno solo peggiorare fino alla conclusione delle Olimpiadi. Molti abitanti, già delusi per lo scarso numero di biglietti messo a loro disposizione, hanno reagito all'arrivo dei Giochi olimpici con la fuga: una offerta della linea aerea Delta per tariffe scontate sui voli che lasciano Atlanta nel periodo olimpico è stata esaurita in poche ore dagli abitanti della metropoli, terrorizzati all'idea della invasione di un milione e mezzo di turisti.

La circolazione stradale in centro sarà riservata alle delegazioni, si arriva (oltre 10 mila atleti di 197 paesi), agli accompagnatori, alla stampa. Molte compagnie dislocate nel centro stanno incoraggiando il personale a prendere le ferie durante il periodo dei Giochi o ad organizzarsi per lavorare da casa. Una serie di recenti rapine hanno messo in evidenza il problema della sicurezza. La dichiarazione dell'Attorney General (responsabile della giustizia) della Georgia, Michael Bowers, che «si è più sicuri a passeggiare per Sarajevo che per Atlanta» non è stata accolta con favore dagli organizzatori. Mentre si moltiplicano i piani per spostare i senzatetto, per il periodo dei giochi, in aree dove saranno meno visibili, misure di sicurezza sono pronte a scattare per assicurare l'incolumità per gli ospiti. «Il momento più bello delle Olimpiadi verrà - ha commentato un abitante - quando saranno finiti: potremo goderci, finalmente, il nuovo volto di Atlanta».

I VIAGGI PER I LETTORI
I paesi, le storie, le genti e le culture

UNA SETTIMANA A DAMASCO E PALMYRA
(minimo 15 partecipanti)
Partenza da Roma il 26 aprile.
Trasporto con volo di linea.
Durata del viaggio 8 giorni (7 notti)
Quota di partecipazione lire 2.650.000.
Supplemento partenza da Milano e Bologna lire 250.000.
Itinerario: Italia/Damasco-Palmyra-Bosra-Damasco/Italia.
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e in Siria, i trasferimenti interni con pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 5 stelle, prima colazione e cena in albergo, tutte le visite previste dal programma, gli ingressi alle aree archeologiche, l'assistenza di guide locali siriane, un accompagnatore dall'Italia.

LA MOSTRA «IL TESORO DI PRIAMO» AL PUSKIN DI MOSCA E I CAPOLAVORI DEGLI SCITI ALL'HERMITAGE DI PIETROBURGO
(minimo 25 partecipanti)
Partenza da Milano il 15 giugno e il 24 agosto.
Trasporto con volo di linea Alitalia e Malev.
Durata del viaggio 8 giorni (7 notti).
Quota di partecipazione lire 1.900.000.
Visto consolare lire 40.000.
Supplemento partenza da Roma lire 25.000.
Itinerario: Italia/Mosca-S. Pietroburgo/Italia (via Budapest).
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e

all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati e il trasferimento in treno da Mosca a San Pietroburgo, la sistemazione in camera doppia in alberghi a 4 stelle, la pensione completa, tutte le visite previste dal programma, l'ingresso al Museo Puskin per la visita alla «Mostra del tesoro di Priamo», due ingressi all'Hermitage di San Pietroburgo compresa la visita alla sala del «Deposito speciale» dove è esposto il tesoro degli Sciti, un accompagnatore dall'Italia.

DAL VOLGA ALLA NEVA LA VIA DEGLI ZAR
(minimo 15 partecipanti)
Partenza da Milano il 18 e il 29 giugno - il 1° e il 23 agosto.
Trasporto con volo Alitalia e Malev + motornavi Notti Bianche.
Durata del viaggio 12 giorni (11 notti)
Quota di partecipazione: individuale in cabina doppia.
Ponte principale e ponte superiore: 18 e 29 giugno e 23 agosto L. 2.750.000 - partenza del 1° agosto L. 2.900.000.
Ponte scialuppe: 18 e 29 giugno e 23 agosto L. 2.950.000, partenza del 1° agosto L. 3.100.000.
Supplemento partenza da Roma lire 25.000.
Visto consolare lire 40.000.
Supplemento cabina singola lire 850.000. Riduzione cabina tripla: lire 750.000.
Diritti di iscrizione lire 50.000.
L'itinerario: Italia/San Pietroburgo-Vaiaam-Russia del Nord-Kizhi-Gontsy-Yaroslavl-Kostroma (Anello d'Oro)-Uglich-Mosca/Italia.
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, il pernottamento in cabina doppia, la pensione completa, tutte le visite elencate nel programma nelle città e nelle isole. Sono previste sulla nave attività di animazione: serate danzanti, spettacoli folcloristici, corsi di

russo, di cucina e di fotografia. La quota comprende un accompagnatore dall'Italia.

A CUSCO LA FIESTA DE L'INTY RAYMI VIAGGIO ATTRAVERSO IL FOLKLORE, LA STORIA E L'ARCHEOLOGIA DEL PERÙ
(minimo 15 partecipanti)
In collaborazione con **KLM**
Partenza da Milano il 17 giugno.
Trasporto con volo di linea.
Durata del viaggio 16 giorni (14 notti).
Quota di partecipazione lire 5.120.000.
Supplemento partenza da Roma lire 100.000.
Itinerario: Italia (Amsterdam)/ Lima (Pachacamac) - Nasca-Paracas-Lima-Cusco (Fiesta de l'Inty Raymi)-Yucay (Machu Picchu)-Cusco (Julijaca) - Puno - Arequipa - Lima/Amsterdam/Italia.
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Milano e all'estero, i trasferimenti interni, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 3 e 4 stelle, gli ingressi ai musei e alle aree archeologiche, la mezza pensione e due giorni in pensione completa, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza di guide locali peruviane di lingua italiana e spagnola, un accompagnatore dall'Italia.

VIAGGIO IN SIRIA FRA STORIA E BELLEZZA
(minimo 15 partecipanti)
Partenza da Roma il 10 maggio e il 7 giugno.
Trasporto con volo di linea.
Durata del viaggio 15 giorni (14 notti).
Quota di partecipazione lire 4.090.000.
Supplemento partenza da Milano e Bologna lire 250.000.
Itinerario: Italia/Damasco-Palmyra (Dura Europos-Mari)-Deir Ez Zor (Halabiyed)-Ateppo (San Simeone - Ain Dara) (Ebla-Ugarit)-Latakia (Haffe-Apamea)-Hama (Masyl-Krak dei Cavalieri - Safta)-Damasco (Bosra)/Italia.
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, i trasferimenti interni, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 5 stelle, la mezza pensione, gli ingressi ai musei e alle aree archeologiche, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali siriane di lingua italiana e inglese, un accompagnatore dall'Italia.

VIAGGIO IN CINA MONGOLIA
(minimo 15 partecipanti)
Partenza da Milano e da Roma il 15 giugno.
Trasporto con volo di linea.
Durata del viaggio 15 giorni (13 notti).
Quota di partecipazione lire 3.950.000.
Itinerario: Italia/Pechino-Hobot-Prater Mongolia-Datong-Taiyuan-Xian-Pechino/Italia.
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, il visto consolare, i trasferimenti interni, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 stelle a Pechino e Xian, in alberghi a 3 stelle a Hobot, Datong e Taiyuan, la sistemazione in yurtas a 4 posti nella

Prater Mongolia, la mezza pensione a Pechino e la pensione completa nelle altre località, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali cinesi, un accompagnatore dall'Italia.

VIAGGIO IN VIETNAM
(minimo 15 partecipanti)
Partenza da Roma il 1° maggio.
Trasporto con volo di linea.
Durata del viaggio 15 giorni (12 notti).
Quota di partecipazione lire 4.460.000.
Supplemento partenza da altre città (escluse le isole) lire 170.000. Visto consolare L. 60.000.
Itinerario: Italia/Kuala Lumpur-Ho Chi Minh Ville (My Tho)-Danang-Hue Hanoi (Halong)-Kuala Lumpur/Italia.
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, i trasferimenti interni, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 stelle, la mezza pensione ad Hanoi e Ho Chi Minh Ville, la pensione completa nelle altre località, il pernottamento a Kuala Lumpur, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza della guida nazionale vietnamita, l'accompagnatore dall'Italia.

L'UNITA VACANZE
MILANO
Via Felice Casati, 32
Telefono 02/6704810-844